

I - Un atelier di comprensione del testo (ACT): “Cos’è”

gennaio 2016

- *Non è una “spiegazione del testo”: il senso non precede la lettura. L’incontro testo-soggetto lettore costruisce senso.*
- *E’ un’educazione del lettore all’interrogarsi*

Il lettore apprende a:

- **→ interrogare i testi**, senza cercare di “esaurirne” il senso. L’insegnante non mira all’esaustività dei significati possibili.
- **→ interrogarsi**: l’alunno sviluppa una postura riflessiva.
- **→ argomentare per convincere**: l’alunno sviluppa un **procedimento scientifico** (verificare un’ipotesi tramite il testo) e **civico** (giustificare ciò che si afferma con il testo)

L’arbitro: è il testo**II – L’ACT si svolge in 4 fasi:**

Fase 1. Lettura individuale	5 min. circa	<ul style="list-style-type: none"> • Viene distribuito il testo. Gli alunni lo scoprono, lo leggono silenziosamente. <i>Per i non lettori, l’insegnante legge ad alta voce.</i> • <i>Dopo la lettura:</i> <ul style="list-style-type: none"> - In ACT 1 e 2 (narrativo o esplicativo), il testo viene ritirato. - In ACT 3, 4 e 5 (esplicativo polimorfo, prescrittivo), il testo viene conservato • Il tempo di lettura dato è in funzione della lunghezza del testo. • Gli alunni leggono secondo il proprio ritmo. 						
Fase 2. Individuazione delle rappresenta- zioni, scambi sul testo	15/20 min.	<ul style="list-style-type: none"> • All’inizio, l’insegnante apre gli scambi con una domanda aperta: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Che cosa ricordate di questo testo?</i> - <i>Che cosa accade in questa storia?</i> - <i>Cosa ci insegna questo testo?</i> - <i>Quali immagini vi sono rimaste impresse dopo la lettura di questo testo?</i> • Gli alunni esprimono ciò che ricordano, ciò che hanno capito del testo. Alla lavagna l’insegnante: <ul style="list-style-type: none"> • <i>riporta le proposte degli alunni,</i> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Siamo d’accordo</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Non siamo d’accordo</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Non sappiamo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><i>Le proposte su cui c’è accordo</i></td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><i>Ciò che è controverso</i></td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><i>Le domande dell’insegnante che non sono state trattate</i></td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> • <i>riformula le proposte in una postura di neutralità costruita.</i> • Nessuna convalida: l’insegnante mantiene una sana atmosfera interrogativa. • <i>ricapitola alla fine della fase le proposte, facendo notare i pareri contraddittori e richiamando i punti di cui non si è parlato.</i> • <i>regola gli scambi.</i> 	Siamo d’accordo	Non siamo d’accordo	Non sappiamo	<i>Le proposte su cui c’è accordo</i>	<i>Ciò che è controverso</i>	<i>Le domande dell’insegnante che non sono state trattate</i>
Siamo d’accordo	Non siamo d’accordo	Non sappiamo						
<i>Le proposte su cui c’è accordo</i>	<i>Ciò che è controverso</i>	<i>Le domande dell’insegnante che non sono state trattate</i>						
Fase 3. Analisi delle ipotesi, ritorno sul te- sto, verifica	15 min.	<p>Gli alunni prendono coscienza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciò che bisogna fare per comprendere. - giustificano ognuna delle affermazioni facendo riferimento al testo. - leggono ad alta voce l’estratto in questione. <p>L’insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottolinea/cerchia ciò che è convalidato dal testo. 						

		<ul style="list-style-type: none"> • sbarra ciò che non è convalidato dal testo, • alla fine, legge il testo ad alta voce.
Fase 4. Metacognizione	5 min.	<p><i>Domande:</i> Cosa abbiamo imparato a fare? Come lo abbiamo fatto?</p> <p>Si conservano su cartellone/LIM le osservazioni degli alunni → costruzione ACT dopo ACT di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologie di testi • metodologia per costruire il/i sensi

III – I supporti dell' ACT : sono *dei testi che...*

- | | | |
|-----------------------|--------------------------------|--------|
| 1. Raccontano | → ACT narrativo | → ACT1 |
| 2. Spiegano | → ACT esplicativo (solo testo) | → ACT2 |
| 3. Spiegano | → ACT esplicativo polimorfo | → ACT3 |
| 4. Prescrivono | → ACT con consegne | → ACT4 |
| 5. Prescrivono | → ACT con progetti | → ACT5 |

Alcuni esempi: dei testi che:

raccontano (ACT1)	spiegano (ACT2 e 3)	prescrivono con consegne (ACT4)	prescrivono con progetti (ACT5)
<ul style="list-style-type: none"> • Racconti, favole, • Novelle, romanzi, • Racconti di esperienze, • Poesie, • Diari, • Storie divertenti, • Testimonianze, • Miti, • Previsioni meteo, • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Manuali, • Opere di consultazione, • Encyclopédie, • Racconti delle origini, • Schede tecniche, • Articoli scientifici, • Articoli di giornale, • Documentari, • Previsioni meteo, • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegni, • Segnaletica per la sicurezza stradale, • Ricette, • Regole di gioco, • Partecipazioni, • Istruzioni d'uso, avvertenze, • Ricette mediche, • Proverbi, • Didascalie, • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Volantini, • Guide turistiche, • Piantine, • Manifesti, • Pubblicità, • Programmi elettorali, • Annunci, • ...

IV Dopo l'ACT, l'insegnante può prevedere dei prolungamenti:

1. Alcuni esempi con tutti i tipi di testo: gli alunni possono...

- Creare domande sul testo dell' ACT da destinare ad altri alunni (della classe/ della scuola)
- Produrre scritti (esempi: riassunti, articoli del giornalino scolastico, di classe, ...),
- Riprendere il lessico nuovo, non compreso, specifico (definizione, riassunto riutilizzando quelle parole chiave, schema, ...)
- Cercare di comprendere ciò che ha potuto condurre a una risposta errata utilizzando la forma “Leo pensa che... Tu, che ne pensi? Secondo te, perché pensa questo?” (qui si fa l'analisi di un controsenso di lettura osservato).
- Parole nuove incontrate: ritornare sulla loro ortografia (consolidare la lettura globale visiva), arricchire il lessico (famiglie, sinonimi, liste semantiche)

2. Alcuni esempi con dei testi narrativi (ACT1):

- Collegare con altri testi. Criteri possibili:
 - il tema, o l'autore, o l'illustratore,
 - il genere (poesia, fiaba, ...),
 - il tipo di testo (narrativo, esplicativo, prescrittivo),

- *l'enunciazione (chi racconta? un personaggio?¹ un autore?)*
- *Redigere la scheda di identità di un personaggio (il lupo in un certo testo, in un altro testo, ...)*
- *Vivere un dibattito interpretativo*

3. Alcuni esempi a partire da testi esplicativi (ACT2 e 3):

- *Sviluppare una ricerca documentaria,*
- *Preparare un resoconto individuale o a 2 o 3, un'esposizione, ...*

4. Alcuni esempi a partire da testi prescrittivi (ACT4 e 5):

- *Creare un oggetto,*
- *Redigere una regola di gioco, una ricetta, ...*
- *Organizzare e vivere una visita (museo, parco naturale, parco divertimenti, fattoria, ...)*
- *Vivere un percorso di orientamento (pianta, mappa, ...)*

5. Alcuni consigli organizzativi:

Mentre un gruppo di alunni è in ACT², l'insegnante può far lavorare **in autonomia** gli altri alunni su:

- *una scheda di anticipazione* (testo esplicativo) per preparare un ACT2 e 3,
- *esercizi di perfezionamento* indipendenti dal testo dell'ACT sulle competenze di comprensione, tenendo conto dei bisogni degli alunni individuati in base alle valutazioni diagnostiche,
- *attività specifiche di comprensione* (personaggi, cronologia, sintassi,...) a partire dal testo dell'ACT (➔ cfr. i mini-moduli)

** ** **

Comprendere i testi*

Dal primo al secondo anno della scuola primaria

Competenze legate alla comprensione dei testi	Obiettivi di apprendimento: saperi e saper-fare da attivare dal primo al secondo anno della scuola primaria	Attività da proporre	
		Prima elementare	Seconda elementare
1 Il senso letterale	<p>Reperire le informazioni esplicite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ identificare le parole (o gruppi di parole) del testo che rispondono <i>in maniera diretta</i> a una domanda semplice 	Rispondere a domande orali su un testo ascoltato (da una semplice frase a un testo più lungo): richiamo di elementi esplicativi	Rispondere a domande orali poi scritte facendo riferimento ad elementi espressi in modo letterale nel testo (che non richiedano nessuna conoscenza specifica preliminare sull'argomento del testo esplicativo)
2 Le inferenze	<p>Effettuare le inferenze necessarie per colmare i “vuoti del testo”:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ inferenze interne: collegare due informazioni del testo per <i>dedurne</i> una terza ➢ inferenze esterne: collegare un'informazione del testo con <i>conoscenze elementari</i> 	<p>Effettuare inferenze semplici: indovinelli, enigmi</p> <ul style="list-style-type: none"> - inferire il luogo - inferire il personaggio 	<p>Rispondere a domande sul testo la cui risposta non sia immediata (implied, ellissi, interpretazione)</p> <p>Allenarsi a mobilitare le proprie conoscenze su un argomento: evidenziare le conoscenze preliminari necessarie alla comprensione di un testo esplicativo (scheda di anticipazione)</p>

¹ Esempio: *La storia a quattro voci*, di Anthony Browne.

² Cfr. scheda II.14 sul sito.

3 I personaggi (testo narrativo)	<p>Identificare i personaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ saperli censire ➤ saperli riconoscere con un'altra denominazione (il gatto, l'animaletto, e gli/lui/esso) ➤ reperire il personaggio principale e il suo ruolo nel racconto 	<p>Utilizzare delle marionette nel ruolo dei personaggi di un racconto</p> <p>Recitare una storia ascoltata</p> <p>Organizzare una ricerca di racconti in cui il personaggio principale sia lo stesso (il lupo, la strega...); identificarne le diverse denominazioni, e i loro ruoli rispettivi</p>	<p>Reperire la catena anaforica di un personaggio (nome, pronome, altra denominazione...)</p> <p>Distinguere il personaggio principale dai personaggi secondari</p> <p>Elaborare la carta d'identità di un personaggio, annotare la sua evoluzione nel corso del racconto</p> <p>Paragonare lo stesso tipo di personaggio in testi diversi</p>
4 Spazio e tempo	<p>Reperire la cronologia e i luoghi (dei racconti):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ reperire lo svolgimento cronologico degli avvenimenti di un racconto ben strutturato ➤ reperire il luogo dell'azione principale ➤ conoscere alcuni connettori di luogo e di tempo <p>Reperire, se necessario, il contesto spazio-temporale di un testo esplicativo</p>	<p>Riformulare le tappe di un racconto ascoltato</p> <p>Mettere in ordine le immagini sequenziali di un racconto (ascoltato/non ascoltato preliminarmente)</p> <p>Associare delle immagini (paesaggi diversi) ai luoghi di un racconto; immaginare oralmente un racconto a partire da immagini sequenziali, a partire da un luogo</p> <p>Associare dei personaggi (reali o di finzione) ai loro luoghi di vita</p> <p>Paragonare dei racconti che si svolgono nello stesso luogo (la foresta, per esempio)</p>	<p>Rimettere ordine nelle diverse tappe di un racconto (testo puzzle)</p> <p>Scrivere un racconto a partire da immagini sequenziali; a partire da un luogo...</p> <p>Associare dei personaggi (reali o di finzione) ai loro luoghi di vita dopo la lettura di un racconto o di un testo esplicativo</p> <p>Classificare e/o paragonare racconti che si svolgono nello stesso luogo (la città, per esempio)</p>
5 Logica del testo	<p>Identificare i legami logici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ reperire il concatenamento delle azioni ➤ conoscere il ruolo dei connettori logici semplici: dunque, allora, perché, ma, tuttavia... 	<p>Proporre dei testi "incoerenti" (un passo supplementare estratto da un altro racconto, uno scompiglio nell'ordine logico...)</p> <p>Far reperire, all'ascolto, questi elementi "intrusi" per stabilire la coerenza del testo</p> <p>Posizionare un'immagine "intruso" in una serie di immagini sequenziali</p>	<p>Rimettere ordine in un racconto diviso in paragrafi</p> <p>Completare un testo lacunoso con dei connettori (proposti/non proposti in una lista annessa)</p> <p>Reperire la struttura di un testo esplicativo (descrizione, causa/effetto, enumerazione, problema/soluzione)</p>
6 Sintassi	<p>Mobilitare le proprie conoscenze sintattiche per comprendere frasi semplici (S-V-C)</p>	<p>Giocare con la lingua: giochi con etichette/parole classificate per "natura" / scrittura di frasi</p>	<p>Produrre scritti con fini grammaticali (cadaveri eccellenti, "ossature" imposte, per es.)</p> <p>Giocare con la lingua: sostituzioni, allungamen-</p>

		<p>Giochi orali e scritti per fabbricare delle frasi “buffe” (per es. : uno dei gruppi funzionali è incongruo / Il cavolo mangia la capra!)</p> <p>Mimi a partire da frasi sorteggiate</p>	<p>ti, riduzioni... a partire da frasi semplici e poi complesse.</p> <p>Frasi “buffe”: come per la prima elementare</p> <p>Gioco di marionette a partire da frasi sorteggiate</p>
7 Lessico	<p>Mobilitare le proprie conoscenze lessicali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ per riconoscere il lessico di uso corrente ➤ per identificare, grazie al contesto, le parole di uso meno frequente 	<p>Produrre scritti semplici (liste) finalizzati in oggetti di lettura (manifesti, quaderni personali, abecedari, mini libri, alberi di parole...)</p> <p>Elaborare “scatole di parole” o illustrazioni, categorizzazioni logiche (gli animali, i colori...) o fantasiose (le parole “dolci”)</p>	<p>Produrre scritti diversi che inducono a ricerche di lessico: famiglie di parole, campi semantici (la paura, la festa...)</p> <p>Esplorare e classificare (in tutti i modi possibili) delle parole incontrate nei racconti letti in classe o nel corso delle attività scientifiche, artistiche o sportive (schede, scatole di parole, repertori...)</p>
8 Comprensione generale	<p>Riconoscere il tipo di testo, poi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ cogliere il senso generale di un testo narrativo ➤ riconoscerlo in una versione ridotta tra diverse proposizioni e/o proposte ➤ identificare il soggetto e la funzione principale di un testo esplicativo 	<p>Associare un albo (letto in classe) al suo riassunto (testo promozionale o 4^a di copertina)</p> <p>Classificare degli albi letti in classe a seconda della tematica</p> <p>Classificare degli albi documentari a seconda dell'argomento trattato</p> <p>Riformulare semplicemente un racconto ascoltato e poi partecipare a un ACT</p>	<p>Leggere in autonomia dei testi narrativi o esplicativi per rispondere a un questionario</p> <p>Scrivere collettivamente un riassunto (selezione delle informazioni principali di un testo)</p> <p>Scegliere il “buon riassunto” di un testo letto</p> <p>Partecipare a un ACT</p>

*Questo prospetto di competenze riunisce gli obiettivi prioritari di un insegnamento della comprensione. Le attività proposte, date a titolo di esempio, mirano ad aiutare gli insegnanti a:

1° organizzare l'esercitazione per tutti gli alunni,

2° scegliere con maggiore pertinenza, nello spazio perfezionamento del sito, gli esercizi calibrati per competenza, destinati agli alunni in difficoltà.

3° produrre nuovi esercizi per condividerli

Lavorare sulle competenze di comprensione

Dalla terza elementare (CE2) alla scuola media (cycle 4)

La tabella qui sotto risponde a 2 obiettivi:

- Identificare in modo preciso le abilità di comprensione e il livello di complessità di queste competenze dalla terza elementare alla prima media.
- Presentare possibili strategie di lavoro per migliorare le competenze in questione.

Questi elementi possono servire ugualmente per la scelta o l'adattamento di un testo per un ACT (Atelier di Comprensione di un Testo).

Legenda: in rosso la competenza da costruire.
In nero le esercitazioni possibili.

9 Competenze		Categorie di difficoltà: livello 1 e 2	
		Livello 1 3^a elementare/ 4^a elementare	Livello 2 3^a elementare/ 4^a elementare
		Livello 1: dalla 5^a elementare alla 1^a media e 3^a media	Livello 2: dalla 5^a elementare alla 1^a media e 3^a media
La comprensione globale Questa competenza è molto generica e riguarda 2 momenti fondamentali di una lettura. 1) Primo approccio: Quali sono le caratteristiche fisiche del testo (testo narrativo, poesia, consegna...)? A chi è destinato? Come devo affrontarlo? Quale postura tenere? 2) A fine lettura: cosa posso dire del tema? Come riformulare rapidamente il contenuto o lo svolgimento?	Riconoscere la forma del testo, poter individuare grosso modo il genere. Dopo la lettura individuare il tema o il soggetto. Saper riassumere brevemente il contenuto. Attività: <ul style="list-style-type: none"> - le differenti presentazioni di un testo (titolo, organizzazione, ecc.) - la forma del testo - la punteggiatura (dialogo, ecc., ...) - gli elementi che indicano il destinatario - l'obiettivo del testo - trovare il tema del documento o il soggetto della storia - indicare il contenuto del testo in generale (sintesi e riformulazione semplice) 	Riconoscere i tipi di testi e i generi. Individuare i destinatari. Ricercare la miglior strategia per raccontare l'essenziale di un testo corto, o lungo e semplice. Attività: <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche dei testi (narrativo, esplicativo, prescrittivo) - l'organizzazione e i componenti di un testo polimorfo - gli obiettivi dei testi (per agire, per informarsi, per distrarsi...) - la riformulazione più complessa - il riassunto semplice 	Confrontare secondo criteri definiti le tipologie e i generi testuali. Identificare le aspettative create dal testo. Raccontare, riassumere, sintetizzare un testo mediamente lungo e semplice, o più o meno lungo e complesso. Identificare gli elementi essenziali del testo e argomentare se necessario. Costruire delle aspettative. Attività , secondo il livello della classe: <ul style="list-style-type: none"> - i diversi generi testuali (racconto, favola, poesia, motto...) e tipi di testi (descrittivi,

		con parafrasi.	<p>vi, narrativi, esplicativi, ingiuntivi, argomentativi, dialoghi,...</p> <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni delle parti scritte nei testi - la messa in relazione delle diverse componenti di un documento - i potenziali destinatari - gli enunciati performativi - la postura del lettore - la sintesi - il riassunto - l'argomentazione - le prospettive del testo, le aspettative - l'interpretazione.
<p>Il senso letterale</p> <p>Questa competenza è messa in atto quando si devono selezionare delle informazioni presenti in modo esplicito nel testo e che concorrono, ognuna separatamente, alla sua comprensione.</p> <p>La percezione del senso letterale partecipa al rispetto del testo e ai propositi dell'autore.</p>	<p>Identificare una parola, o un gruppo di parole, chiaramente indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'inizio del testo - in posizione di soggetto - all'inizio della frase - in relazione immediata con una domanda precisa. <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i nomi comuni - i nomi propri - il gruppo nominale - il gruppo soggetto - il primo paragrafo - un riquadro di testo 	<p>Identificare una parola, o un gruppo di parole, chiaramente indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla fine del testo se esso è corto, - all'interno del testo se esso è lungo, - come complemento nella frase, - In relazione meno precisa con una domanda precisa (riformulazione semplice, sostituzione di parola). <p>Attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> - i nomi comuni e i nomi propri associati semplici, - le riformulazioni semplici, - I sinonimi e i par sinonimi, - i pronomi personali 	<p>Identificare una parola, o un gruppo di parole, chiaramente indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in fondo al testo se esso è lungo, - in una frase complessa, - associato a riformulazioni complesse - inserito in una catena anaforica <p><i>Trovare la risposta impone la riformulazione della domanda.</i></p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le riformulazioni complesse, - la catena anaforica, - la ricerca del riferimento,

		<ul style="list-style-type: none"> - di coniugazione e i vocaboli di riferimento, - le anafore pronominali, gli aggettivi qualificativi, - i possessivi, - i gruppi complementi diretti, - la proposizione relativa breve, - il complemento di denominazione, - la giustapposizione, - i connettori semplici, - la concatenazione dei paragrafi, - un riquadro più complesso. 	<ul style="list-style-type: none"> - i sostituti lessicali nel contesto, - gli iperonimi - i complementi indiretti, - i complementi circostanziali, - gli avverbi - le parole funzionali, - La negatività e la negazione
<p>Le inferenze</p> <p>Esse sono presenti ovunque, in ogni testo. Implicano una procedura cognitiva che consiste a mettere in relazione informazioni sparse, generando una prossimità semantica per costruire il senso. La “coagulazione” delle informazioni fa scattare un nuovo significato. Se le informazioni sono nel testo, vicine o lontane, l’inferenza è interna. Se delle informazioni del testo necessitano una conoscenza esterna, l’inferenza è esterna. La messa in atto delle inferenze è essenziale per l’appropriazione del testo.</p>	<p>Mettere in relazione logica due informazioni vicine e correlate: inferenze interne semplici e inferenze esterne – ricorso a conoscenze personali legate al quotidiano.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricerca di informazioni successive (nella stessa frase o in due frasi consecutive), - la sequenza logica, - il riferimento a saperi quotidiani o condivisi in classe. 	<p>Mettere in relazione informazioni multiple, non consecutive o non correlate: inferenze interne complesse. Ricorrere a conoscenze personali condivise culturalmente: inferenze esterne. Ricorrere a una proposizione implicita semplice.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricerca e la corrispondenza di due informazioni lontane nel testo. - gli impliciti - Le informazioni che necessitano di fare ricorso a saperi e cultura personali. 	<p>Mettere in relazione informazioni multiple, sparpagliate e non correlate, con sostituzioni lessicali: inferenze interne molto complesse. Ricorrere a conoscenze personali culturalmente e comunque non condivise. Mettere in atto presupposti e impliciti complessi.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la corrispondenza di informazioni che devono essere accostate senza evocare direttamente lo stesso tema, in diversi paragrafi, - l’individuazione di indizi nel testo che devono essere accostati per cogliere tutte le informazioni (di cosa si parla,

			<p>l'epoca, ecc.),</p> <ul style="list-style-type: none"> - I connettori logici tra i paragrafi, - le presupposizioni, - gli impliciti complessi, - il ricorso a informazioni esterne al testo (intertestualità, ecc.).
<p>La logica del testo</p> <p>Ogni tipo di testo si organizza seguendo una logica legata alla sua struttura, alle sue caratteristiche e alla sua funzionalità. Essa può basarsi su elementi formali quali parole funzionali di collegamento, l'opposizione, la causalità, la conseguenza, la concessione o su figure di stile, immagini, impliciti, o ancora una retorica, un'intuizione dello sviluppo del testo. Essa impone uno sforzo poiché evolve a ogni lettura nella sua singolarità.</p>	<p>Cogliere gli elementi semplici di continuità e di rottura nel testo. Reperire parole funzionali che riorientano il senso del testo.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ordine delle informazioni presentate - La concatenazione dei paragrafi - I connettori semplici (ma, dunque, e, ecc.) 	<p>Cogliere elementi più complessi di continuità e di rottura nel testo. Identificare e utilizzare in modo appropriato parole funzionali che riorientano il senso del testo.</p> <p>Attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> - la punteggiatura, - i connettori e indicatori di funzione (preposizioni, congiunzioni...) - la sequenza cronologica - le catene anaforiche - l'opposizione - la conseguenza - gli impliciti semplici - la causalità semplice. 	<p>Cogliere il movimento di un testo, l'organizzazione dei suoi paragrafi, le sue transizioni, la sua argomentazione, le sue relazioni di confronto, d'aggiunta, elementi di retorica semplici. Eventualmente, farsi un'idea del piano redazionale (narrativo) o semantico (testo composito).</p> <p>Attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> - la concordanza dei tempi - l'ipotesi, il condizionale - le parole funzionali, gli avverbi - la modalizzazione semplice - gli impliciti più complessi e i prerequisiti - il feed-back - la concessione, la causalità più complessa, lo scopo - l'argomentazione - le concatenazioni codificate, le rotture - la modalizzazione semplice - la proposta di e-

			sercizi di logica, compresa la matematica.
<p>Lo spazio e il tempo</p> <p>Sono strettamente legati per dare senso al testo, soprattutto coesione nella progressione di lettura e per organizzare la coerenza generale dei propositi. La percezione dei luoghi e il loro cambiamento, la gestione del tempo, della cronologia, delle relazioni temporali verbali e non verbali, permettono di situare nel mondo spazio-temporale il soggetto del testo, la sua elaborazione, la sua evoluzione e la sua rappresentazione. Spazio e tempo creano il movimento.</p>	<p>Individuare una cronologia semplice, la successione logica degli avvenimenti. Individuare il luogo principale in cui si svolge l'azione.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la successione - la giustapposizione - la cronologia di avvenimenti in un testo esclusivamente al presente, al passato o al futuro - i connettori semplici collegati al tempo e alla localizzazione - i vocaboli della durata e dello spazio 	<p>Individuare una cronologia complessa, una causalità semplice. Identificare un cambiamento di tempo verbale. Individuare l'organizzazione e la descrizione spaziale.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la causalità e i vocaboli che la introducono - i connettori complessi legati al tempo e allo spazio - la concordanza dei tempi - la cronologia rovesciata - i vocaboli identificativi dei luoghi - i verbi di stato e di moto - la relazione tra tempo cronico e cronologico. 	<p>Individuare una cronologia molto complessa, una causalità complessa, un feedback, una variazione di tempi. Ritrovare una cronologia interrotta da descrizioni. Distinguere i cambiamenti di luoghi non indicati letteralmente.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le rotture di cronologie - i ritorni indietro (analessi) - i tempi verbali complessi - i connettori complessi - le concatenazioni codificate - gli incisi - elementi complessi di causalità - la consecuzione e la conseguenza - l'orientamento e la spazialità.
<p>La sintassi</p> <p>Con la sintassi e l'unione delle parole in un certo ordine e con regole comunemente condivise, l'autore costringe ad esaminare il senso che ne deriva. La sintassi è rivoluzionaria ma impone il rispetto dei suoi principii. In pratica si cercherà di verificare soprattutto che i gruppi funzionali siano riconosciuti (chi, che cosa, quando, dove...), che l'ordine delle parole sia rispettato, che i vincoli mor-</p>	<p>Cogliere il senso di un testo corto costituito da frasi corte, semplici o poco complesse (proposizioni giustapposte o coordinate semplici).</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione della frase semplice Gruppo Soggetto – Gruppo Verbale, - il riconoscimento del gruppo soggetto, del gruppo verbale e dei complementi semplici 	<p>Cogliere il senso di un testo mediamente lungo, composto da frasi più lunghe e complesse, con presenza di proposizioni giustapposte, coordinate e subordinate relative.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la struttura della frase semplice e complessa - i connettori logici nella frase (congiunzioni) 	<p>Cogliere il senso di un testo lungo, che esige resistenza, formato da frasi lunghe, anche molto lunghe, e complesse (subordinate congiuntive).</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la lettura orale di testi lunghi - la struttura della frase complessa - le proposizioni subordinate

	<p>fologici siano applicati (anafore, accordi) e che le parole funzionali siano conosciute e correttamente utilizzate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - del verbo - la virgola, il punto, i segni del dialogo - l'interrogazione e l'esclamazione - l'individuazione del tema e del proposito nella frase. 	<ul style="list-style-type: none"> - la proposizione relativa, i pronomi relativi - la proposizione giustapposta - l'inciso - la punteggiatura - gli interrogativi - la negazione - i verbi transitivi e intransitivi - la contrazione di frasi, allungamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione in paragrafi - i connettori logici tra frasi e paragrafi - la punteggiatura complessa - la morfologia legata alle anafore - le circostanziali - la realizzazione di sintesi di frasi lunghe in frasi corte - l'allungamento delle frasi.
<p>Il lessico</p> <p>La padronanza di un lessico sufficiente, la sua attivazione o la percezione del senso più adatto in un contesto dato, sono elementi assolutamente essenziali per comprendere testi scritti. Non solo è auspicabile estendere il bagaglio lessicale personale attivo e passivo, ma bisogna anche padroneggiar il meccanismo di funzionamento delle parole in francese per utilizzare al meglio quelle di cui si dispone e cogliere il potenziale di quelle che non si conoscono.</p>	<p>Comprendere un lessico semplice di vocaboli noti o facilmente identificabili in contesto.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il senso delle parole note molto frequenti e usuali <u>- il senso dei vocaboli generici, la debole polisemia, la categorizzazione</u> - l'iperonimia intuitiva. 	<p>Comprendere un lessico complesso di vocaboli meno frequenti, sconosciuti e meno identificabili in contesto.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il senso delle parole sconosciute facendo leva sul contesto - la decontestualizzazione - il senso/il significato - la forte polisemia - l'antonimia, la negazione e la negatività. - la derivazione - le parole macedonia 	<p>Comprendere un lessico molto complesso, con terminologie poco identificabili in contesto.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i campi lessicali/semantici - la correlazione di vocaboli, le carte euristiche - la radice e la derivazione complessa, prefissi e suffissi - il senso e il significato preciso - la decontestualizzazione e la ri-contestualizzazione - I sinonimi e i parasinonimi - le categorizzazioni multiple - gli iperonimi, le gerarchie - gli onomimi - l'etimologia - il dizionario e le opere di consultazione frequente - la strategia di ipotesi sul senso.

<p>I personaggi</p> <p>Specifico del testo narrativo. Riconoscere i personaggi che animano un testo narrativo, una storia, siano essi principali o secondari, sempre o parzialmente presenti, permette di costruire la rappresentazione di una messa in scena e della sua orchestrazione attraverso il susseguirsi delle loro interazioni. Ora, l'avvicendamento dei personaggi e le diverse denominazioni scelte dall'autore per rappresentarli (catena anaforica) richiedono attenzione, memorizzazione, conoscenza della morfologia, dell'ortografia, del lessico e della grammatica.</p>	<p>Riconoscere e seguire i personaggi quando essi sono chiaramente identificabili, chiamati sempre allo stesso modo. Esistono uno, pochi personaggi.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la denominazione del o dei personaggi - il cambio di personaggi secondo il tipo di testo. - Il numero di personaggi animati, inanimati, ecc 	<p>Riconoscere e seguire i personaggi numerosi ma facilmente quantificabili quando sono ripresi da pronomi personali di coniugazione.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricerca e le denominazioni del personaggio principale - l'identificazione dei personaggi secondari - la catena anaforica - i sostituti lessicali - l'iperonimia. 	<p>Riconoscere e seguire personaggi designati con svariati sostituti lessicali e pronomi. Essi sono numerosi e più difficilmente quantificabili. Essi scompaiono nel corso del testo e ricompaiono, oppure no.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricerca e le denominazioni del personaggio principale - l'identificazione dei personaggi secondari - lo studio delle loro caratteristiche, del loro percorso, della loro scomparsa o della loro ricomparsa - i sostituti complessi - le riformulazioni - i personaggi nel discorso indiretto, nel teatro, ecc.
<p>La messa in relazione testo/immagine</p> <p>Specifica dei testi polimorfi (album, esplicativi,...)</p> <p>I testi polimorfi propongono informazioni, dati, illustrazioni che vanno di pari passo e si completano, in ridondanza, e a volte anche in concorrenza o in contraddizione. Il trattamento selettivo di questi dati, in testi, immagini, schemi, mappe, ecc., in un'organizzazione specifica di pagina, impone una socializzazione e la</p>	<p>Cogliere la relazione che gli elementi del documento intrattengono: complementari, ridondanti, ecc.</p> <p>Identificare la funzione dei diversi elementi (legende, mappe, testi, ecc.)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il riconoscimento dei diversi elementi del documento (genere, obiettivi) - ogni elemento per se stesso: il tipo d'informazione che vei- 	<p>Comprendere l'organizzazione di un documento polimorfo semplice, riconoscere la sua funzione, mettere insieme gli elementi che lo compongono, estrarre una riformulazione sintetica semplice.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione del documento - la comprensione semplice della funzione o del contenu- 	<p>Comprendere l'organizzazione di un testo polimorfo complesso e l'eventuale punto di vista che questa produce.</p> <p>Coglierne lo sviluppo del contenuto e l'argomentazione.</p> <p>Riconoscere un lessico specifico (legenda, didascalie, rimandi, riferimenti, ecc.). Fare la sintesi di un documento esplicativo o ingiuntivo.</p>

<p>massa in atto di un ragionamento deduttivo, induttivo e sintetico. Questo rapporto presenta un carico cognitivo importante, uno sforzo che si impara per essere poi applicato trasferendolo alle diverse situazioni di lettura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - colo secondo la sua forma e la sua posizione effettuare una sintesi semplice sul soggetto o tema sviluppato. 	<ul style="list-style-type: none"> - to di ogni elemento la messa in relazione di complementarietà tra i testi, inserti, didascalie, ecc. - il recupero di informazioni esplicite e inferenze semplici. - la sintesi d'insieme e la sua formulazione semplice. 	<p>vo. Fare la messa in relazione degli elementi e fare un riassunto o una sintesi semplice.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il lessico legato alle componenti del documento (schema, figura, legenda, ecc.) - la comprensione approfondita della funzione e del contenuto di ogni elemento - la messa in relazione di concordanza o di contraddizione di alcuni elementi del documento. - le inferenze tra elementi testuali e altri. - il reperimento di informazioni esplicite pertinenti - la sintesi.
--	--	---	---